

In fila a prenotare un Lp del «Live Aid»

Che l'abbiamo fatto per scopi umanitari non ci sono dubbi. «Live Aid», il megaconcerto per l'Africa — che è stato visto fra sabato e domenica da quasi due miliardi di persone in tutto il mondo — ha centrato i suoi obiettivi: per tutti parlano i 100 miliardi raccolti solo in Inghilterra. Dunque, è stato davvero la testimonianza di un nuovo impegno del mondo della musi-

ca — usiamo le parole di Bob Geldof, la «vera anima» di questo immenso juke-box, verso le popolazioni che soffrono. Tutto questo non contraddice un altro dato: l'enorme maratona in Tv, qualcosa come ventisei ore di musica intervallate solo da un paio d'ore di pausa, ha avuto anche un effetto commerciale. Nel senso che lo spettacolo ha fatto rialzare

le vendite degli artisti che si sono esibiti gratis a Londra o a Filadelfia. Ce l'hanno detto i responsabili vendite di alcune grandi discoteche. Per esempio «Discoland», a Viale Baldo degli Ubaldi. Il ragazzo che controlla le vendite non ha dubbi: «Vuoi sapere se «Live Aid» ha avuto un effetto sui dischi? E come no! Sono subito ripartiti in quarta» i long playing di al-

cuni dei gruppi che hanno suonato l'altra sera. Ti direi di più: questa mattina e questo lunedì pomeriggio hanno venduto soprattutto quei gruppi che hanno suonato nelle prime ore del concerto o nelle ultimissime, quelle di più grande ascolto. Così hanno avuto un'impennata nella «hit-parade» gli «Stille Council», i Thompson e i Solti-Duran Duran. Un aumento



Lo stadio di Wembley, a Londra, durante «Live Aid»

che sicuramente ha a che fare con «Live Aid» è quello dei dischi di Eric Clapton, la grande — e un po' vecchietta per la verità — «mano lesta» del rock. «Non ho alcun dubbio che lo spettacolo in Tv abbia influito: guarda caso mi hanno chiesto proprio i suoi vecchi dischi, mi hanno chiesto proprio il long playing dove c'era il primo brano che ha fatto al J. F. Kennedy di Filadelfia. Leggermente diversa, forse meno entusiasta, è la tesi raccolta in un'altra discoteca, «Mille Records», vicino alla Stazione. «Beh, difficile dire se ci sia stato aumento — racconta il titolare — Qualcosa in più hanno venduto Brian Ferry, Ragget Daltrey, che in effetti erano un po' in ribasso. Ma come si fa ad affermare che Madonna, tanto per fare un esempio, vende tanto dopo un concerto come quello di sabato?». C'è da dire comunque che

«Mille Records» è un negozio un po' particolare, ultra-specializzato nel rock; per cui è difficile che subisca le «variazioni» del mercato, è difficile che segua la moda. Ha un suo pubblico fisso. Su una cosa però sono tutti d'accordo: «Guarda, molti già ci hanno prenotato il disco inciso durante i due concerti. Solo stamane me lo hanno chiesto in trenta». E al proposito uno dei rivenditori interpellati — vuole restare anonimo — ha suggerito una cosa: «Molti hanno scritto che stranamente l'Italia è stata esclusa da questa megaconcerto. Bene, la vendita del disco, anche questo come sai a scopi umanitari, non potrebbe essere l'occasione per inserirci anche noi in questa campagna? Per essere più chiari: perché le case discografiche non rinunciano ai loro diritti su questo disco, a favore dell'Africa?»

Stefano Bocconetti



La salute tra passato e futuro

FESTE UNITA

VILLA FASSINI

(Via Giuseppe Donati-Via Filippo Fiorentini-Turina).

Dibattiti:
Ore 19. La Bottega della scienza: «La salute tra passato e futuro: affrontare e prevenire la malattia». Incontro con Giovanni Berlinguer, docente di Fisiologia e Igiene del lavoro industriale, Università «La Sapienza», Roma; Arrigo Benedetto, direttore del centro di Virologia dell'ospedale San Camillo. Ore 19,30: «Nuove tecnologie e politiche per l'occupazione». Intervengo-

no B. Trentin, G.B. Zorzi, L. Balbo; B. Trezza.

FOLKSTUDIO IN CONCERT.

Il Blues.

Ore 21. Protagonista di questa serata uno dei migliori bluesman inglesi, Mike Cooper, che presenta un repertorio di blues acustico con la sua chitarra «da museo», una Nazionale del 1925. Cooper ha suonato con tutti i grandi del blues, da Bukka White a Son House. Prima di lui suoneranno i migliori rappresentanti romani: Mario Fales, Giorgio Mazzone, Marco Rossetti.



Giovanni Berlinguer



MASSENZIO

Stasera Hitchcock: «Il brivido del genio»

SWIM IN

Piscina delle Rose - EUR, viale America 330. Ingresso L. 10.000 (proiezioni, consumazione, spogliatoi e servizi).
Ore 22 «For me and my gal» 1942 (v.o.) inedito in Italia. Regia di Busby Berkeley. «to e il Ciclone» 1928. Regia di Buster Keaton e Charles F. Reisner.
● SPAZIOVIDEO — Ore 21. Telegiornale: montaggio delle notizie sui più importanti avvenimenti mondiali dal 1986 ad

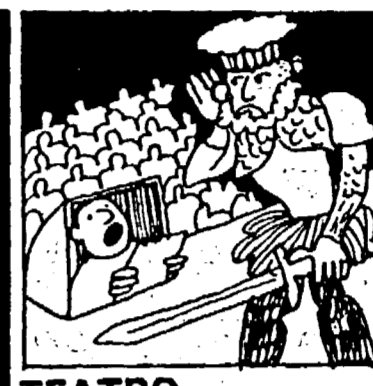
oggi (parte prima - '60). Cronaca: 30 anni di storia italiana nei servizi giornalistici. Per tutti coloro che oltre ad amare i film di Hitchcock sono anche ghiotti di notizie che riguardano il suo lavoro e la sua vita, il programma di Francesco Bortolini e Claudio Masenza, «Il brivido del genio», prodotto e trasmesso da Raiuno, offre una ricca serie di interviste ad attori, registi e a quanti hanno avuto occasione di lavorare con lui. Il filmato verrà proiettato in tre serate: oggi, domani e giovedì.

MASSENZIO — Palazzo dei Congressi, Cristoforo Colombo — L. 5.000 — Tesserà L. 500 — Doppio gioco dell'immaginario — Il diavolo
La lunga notte di Godard

SCHERMOGRANDE
Je vous salue, Marie. Francia/Svizzera 1984. Regia di Jean Luc Godard
Il libro di Maria. Francia 1984. Prodotto da Jean Luc Godard. Regia di Anne Marie Miéville
Si salvi chi può (la vita). Francia 1982. Regia di Jean Luc Godard
Passion. Francia 1983. Regia di Jean Luc Godard
La gaia scienza. Francia 1968. Regia di Jean Luc Godard

SCHERMOFESTIVAL
The British Picture Show.
La Madonna delle 7 lune. GB 1944. Di Arthur Crabtree
Colpo di mano a Creta. GB 1957. Di Michael Powell e Emeric Pressburger
Hitchcock - Il brivido del genio. Raiuno - Italia 1985. Di Francesco Bortolini e Claudio Masenza

TERZOSCHERMO
Kinderkin
Pappirino & Company. USA 1965. Film d'animazione
Classici del «muto»
Passerotti. USA 1926. Regia di William Beaudine
Stelle di Cinecittà: Mily
Amo te sola. Di Mario Mattoli



«Un fantasma a ciel sereno»

TEATRO

UN FANTASMA A CIEL SERENO

di Sergio Ammirata (da lui stesso interpretato e diretto) prosegue le sue repliche all'Anfiteatro Quercia del Tasso (Passeggiata del Gianicolo) alle ore 21,30. Ingresso L. 10.000 e 7.000 al botteghino.
● GIARDINO DEGLI ARANCI (Via Santa Sabina). Ore 21,15 Firenze Fiorentina presenta «Che passione il varietà». Elaborazioni musicali di P. Gatti

A. Zenga. Ingresso L. 15.000. Prenotazioni al 5754390.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale). La Compagnia l'Ombrello presenta «Nun ve n'annate che sinnò piagnemo» di Firenze Fiorentina e Sandro Salvi. La regia del gradevolissimo spettacolo è di Carlo Conversi ed Emanuela La Torre. Musiche di Riccardo Biondo eseguite dal vivo dalla band «Konfusion».



«Salomé» inaugura Ostia Antica

OSTIA ANTICA

SALOMÉ di Oscar Wilde. Libero adattamento di Terenci Moix. Regia di Mario Gas. Interpreti: Nuria Espert, Carlos Lucena, Mayratta O'Wisado.
Dal 16 al 19 luglio. Posto unico L. 15.000. Ridotto L. 10.000. Prenotazione e vendita al Teatro Argentina e nei giorni di spettacolo al Teatro Romano dalle 18 in poi. Si riaprono i cancelli sul Teatro Romano di Ostia, che ospiterà, a partire da oggi, sei spettacoli fino al 25 agosto. La «Salomé» che inaugura l'estate è una produzione del Teatro di Merida (lo spettacolo è in lingua spagnola) che ha collaborato con il Teatro di Roma anche alla produzione del secondo spettacolo in programma, «Comœdia» di Plauto di Ghigo De Chiara (23 luglio/4 agosto).
Arrivare al Teatro Romano di Ostia antica è veramente una «passaggiata» piacevole in una afosa serata estiva. Basta prendere la via del Mare e dopo il bivio per Acilia seguire le indicazioni che portano ai resti di quello che fu il porto della capitale.

REGGAESTATE. Questa sera l'ultima serata del festival reggae sul Tevere. (Ingresso L. 11.000). Ore 20 Different Style; ore 20,30 Irie; ore 21 Jan Woosh e Militant Barry; ore 21,30 Barrington Levy; ore 23 Discoteca - D.J.'s Session.

Mentre accalcati gruppi di romani si riversano nella notte lungo le sponde del biondo fiume, in cerca di ritmi travolgenti ed esotici, c'è chi sta per avven-

Ragazza fortunata va a Santo Domingo

BALLO NON SOLO...

turarsi, probabilmente ancora incredulo, in una piccola repubblica caraibica. Infatti un viaggio-premio di una settimana per Santo Domingo era abbinato venerdì scorso all'ingresso del «Ballo. Non solo...» 100.000 visitatore, una ragazza romana, si è visto consegnare, insieme al biglietto d'ingresso, anche un biglietto aereo per Santo Domingo, per partecipare al Festival Mondiale del me-

renque. Il merengue è una danza popolare afro-cubana, vecchia di 500 anni, in cui si fondono elementi spagnoli, africani e indigeni. Il Festival dura dieci giorni, dal 20 al 30 luglio. La vincitrice partirà il 20 luglio, con un viaggio speciale organizzato per i soci del C.I.S. e farà ritorno il 27 dopo aver partecipato a questa che è ritenuta una delle più spettacolari feste popolari dei Caraibi e che ha come epicentro la capitale, Santo Domingo, invasa giorno e notte dall'incalzante ritmo del merengue.

Per quanti non sono riusciti ad arrivare 100.000 millesimi un angolo caldo e tropicale nel cuore di Roma «by night» è il Notturnum, sempre interno all'area «Ballo», primo centro balneosolare notturno, con piscina, piante esotiche, amache e, al bar, bevande naturali. L'entrata è riservata e a pagamento.



Il concerto del gruppo reggae «Third World»

Eccellenti solisti in concerto libero

CONCERTO — L'Ente provinciale per il turismo di Roma ha promosso da qualche settimana una serie di importanti concerti. L'appuntamento di questa sera, alle ore 21 (ingresso libero) è presso la Basilica San Anselmo, in piazza Cavalieri di Malta all'Aventino. Un trio di eccellenti solisti (Bice Antonioni violino, J. Schultz violoncello, e Mario Caporali pianoforte) e Mario Caporali pianoforte, Schumann, Ravel, J. Brahms, Shtakovich. Per informazioni si può telefonare al n. 461851.



Azzurro Scipioni inizia con Straub

CINECLUB

OMAGGIO ALLA VITA. O il sabato i sei che illustrano «Lo spirito del sentimento». In programma ci sono film per tutti i gusti, dal no film d'autore, con la caduta degli Dei di Luciano Visconti, «Roma di Federico Fellini» e «L'Albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi, alla recentissima produzione francese con «Amour è morte» di Alain Resnais e «Le notti della luna piena» di Erich Rohmer. Il venerdì è dedicato alla «tecnica dietro le quinte» e quindi a film come l'inglese «Local Hero» di B. Forsyth o l'italiano «Il portiere di notte» di Liliana Cavani.
Oggi, e ricordiamo per tutti i martedì, fino a settembre, verranno proiettati i film di Jean M.



Burt Lancaster

Straub, regista franco-alsaziano che lavora in tandem con la moglie Danielle Huillet. La rassegna, dal titolo «Il cuore nella mente», ad indicare la razionalità molto passionale del cineasta, inizia alle 10,30 di mattina con il seguente svolgimento: «Geschiedenisunterricht»; ore 12 «Fortini/Carri»; ore 14 «Balla nuda alla Resistenza»; ore 15,45 «Toute revolution est un coup de dés»; ore 16 «Othon ou les yeux ne veulent pas en tout temps se fermer»; ore 17,30 «Anleitung zu Arnold Schönberg»; «Moses und Aron»; ore 19,30 «Der brautgam der komödiantin und der zuhälter»; ore 20 «Machorka-Muff»; ore 21,30 «Nicht verhornt»; ore 21,30 «Chronik der Anna Magdalena Bach».



BAROCCO

VITERBO - La rassegna «Festival Barocco» aperta sin dal 20 giugno (e che chiuderà in bellezza venerdì con i Wiener Kammerorchester) propone questa sera un duo flauto-clavicembalo. Nella chiesa di Santa Maria della Verità (ore 21,15) il flautista Frans Brüggén e il clavicembalista John Gibbons eseguono di J.S. Bach la Sonata in La magg. per flauto traverso e cembalo obbligato. Quattro Preludi e Fughe dal Clavicembalo benterperato «Libro II», Sonata in Fa magg. per flauto dolce e basso continuo. Partita in Do min. e la Sonata in Si min. per flauto traverso e cembalo obbligato.
Frans Brüggén dal 1970 è ospite regolare e sempre ben ricercato in Italia. Nel 1982 è venuto per la prima volta in veste di direttore della sua «Orchestra del Settecento» di Amsterdam. John Gibbons è nato nel 1941 nel Missouri. In Europa è giunto come clavicembalista dell'Orchestra del Settecento con la quale ha anche suonato concerti per fortepiano di Mozart. L'ultima delle sue incisioni è le «Variazioni Goldberg» di Bach.

Clavicembalo e flauto eseguono J.S. Bach

Ascoltando i «Vespri Carmelitani» di Haendel



Tom Koopman

ACCADÉMIA DI S. CECILIA — Per una felice, non opportunistica combinazione, stasera, 16 luglio, si potranno ascoltare, nella Chiesa di Santa Maria in Montesano (ore 21), i «Vespri Carmelitani», importante pagina di Haendel che il compositore scrisse nel suo soggiorno romano e dressé lui stesso, nella stessa Chiesa, il 16 luglio 1707. Il manoscritto completo, incluse le partiture per ciascun solista, è stato da poco scoperto in una biblioteca privata di Manchester, grazie ad un sorprendente colpo di fortuna e ad un accurato tempismo. L'opera ha la durata di un'ora e 45 minuti, è in lingua latina e contempla un doppio coro di cinque solisti, archi, due oboi, organo e basso continuo. L'iniziativa è dell'Accademia di Santa Cecilia d'intesa con la Banda Nazionale del Lavoro. Dirige il maestro Tom Koopman. Stasera l'ascolto è ad invito. Domani (ore 21) in S.S. Apostoli il biglietto unico costa 10.000 lire. Acquisto a via Vittoria n. 6 (ore 10-14 oggi e 9-14 domani).

Quartetto al Duomo Poi arriva Alirio Diaz

A Tevere Expò per «Roma di notte»

MONTEROTONDO — Il 1° Festival internazionale di musica da Camera prosegue questa sera nel Duomo del paese (ore 21,30) con il concerto di un quartetto che comprende Augusto Loppi (oboe), Pietro Leonardi (clarinetto), Rino Verzini (fagotto) e Riccardo Cecchetti (pianoforte). Vengono eseguite musiche di G. Gauer, L. Van Beethoven, J. Libert, M. Glinka e F. Poulenc. Il prossimo appuntamento del Festival (che si conclude il 22 luglio) è per venerdì con il chitarrista Senio Alirio Diaz.

TEVERE EXPÒ — Sulla pedana galleggiante della riva destra del Tevere questa sera alle ore 21 ha luogo un incontro-dibattito su «Roma di notte» promosso dal Comitato di Roma dell'Arca. Intervengono l'assessore alla Cultura Renato Nicolini, il presidente dell'Ept di Roma Vito Di Cesare, i consiglieri comunali Alberto Quarone e Corrado Barnardo, il segretario della Ccl. Raffaele Mirelli, il presidente della Conferenza Antonio Neri. Coordina Felice Cipriani. Segue uno spettacolo della «Roma Dance Studio Balletto» di Claudia Verdetti.



Di tutto...un po'

Roma. Non solo... questo potrebbe essere lo slogan adottato dagli organizzatori di una articolata manifestazione estiva di spettacoli, sport e divertimenti che si svolgono a Mentana, 20 chilometri da Roma sulla strada provinciale Nomentana. L'iniziativa ha un nome spumeggiante ed ottimista, «A tutta Birra» e dagli esordi sembra promettere molte attrattive. Le cose da fare sono tante dalle 18,00 in poi, tutti i giorni fino al 4 agosto, nello stadio comunale-campo sportivo, trasformato per l'occasione in una grande arena di divertimento.
Gli spazi sono organizzati per le diverse necessità, quelle gastronomiche (fast food e stand), quelle sportive, quelle spettacolari. E a questo proposito non mancheranno altre sorprese e canore, dopo la serata con Amij Stewart, con ospiti quali Renato Zero, Scialpi, Chris J. King. Tra la birra che scorre a fiumi si può ballare dalle 22 in poi nella discoteca, dove ogni sera il disc-jockey di turno sceglie il tema della serata. Ma con un occhio anche alla

tradizione, gli organizzatori hanno previsto delle serate che rispondono ai gusti della gente che vive nella zona, non necessariamente amante della «modernità», serate di ballo fisco o dedicate a poeti estemporanei. Altri spazi sono stati organizzati per i bambini, che avranno come animatore il clown Tata Ovada e altri giocolieri.
In un contesto molto ricco dal punto di vista storico (la sconfitta dei Garibaldini a Mentana, nel tentativo di conquistare Roma nel 1867; l'incontro tra Carlo Magno e Papa Leone III nell'800 d.C.) e anche dal punto di vista naturale (il parco Trantani, vicino cui si trova lo stadio comunale è tra i più rigogliosi vicino a Roma) Mentana offre quindi una «pericolosa» alternativa alla estate romana e un bell'esempio da seguire per tutti i paesi del circondario.
Teatro Argentina — «Les Grands Ballets Canadiens» sono di scena, stasera nell'ambito della IV Rassegna internazionale del balletto «E lucean le stelle», organizzato dal centro ricerche spettacolo «Il labirinto», sotto l'egida del Comune di Roma, assessorato alla cultura, e in collaborazione con il Teatro di Roma.



Scialpi

Questa compagnia, che rappresenta la più alta espressione della danza canadese, nella varietà del suo repertorio, classico e moderno, propone tra due suoi migliori: «Serenades, sin paradisi», «Carmina Burana». Fondata nel 1958 da Ludmila Chiriacoff, il gruppo si affida di volta in volta ai migliori coreografi, sottolineando nella sua disponibilità, la grande preparazione degli interpreti che possono in questo modo esprimersi ai più alti livelli.
L'assessorato alla cultura del Comune di Aprilia ha organizzato il Primo Festival internazionale di danza (18, 21, 25, 29 luglio e 1 agosto) ed in collaborazione con la Proloca «L'Estate Apriliense 85» (nei mesi di luglio e agosto) che comprende una serie di manifestazioni sportive, proiezioni cinematografiche e spettacoli musicali di notevole interesse. Nel corso di tutte le iniziative, verrà indetta, con la sottoscrizione pubblica, una raccolta di fondi per la fame in Etiopia che verranno versati sul c/c postale n. 16605107 intestato alla Rai - Radiotelevisione italiana.